



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 18/02/2019

Numero Registro Dipartimento: 227

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1930 del 19/02/2019

OGGETTO: OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SMI, R.R. N. 3 DEL 04/08/2008 E SMI. PROGETTO: MIGLIORAMENTO FONDARIO PER L'IMBOSCHIMENTO E LA CREAZIONE DI AREE BOSCADE DI SUPERFICI NON AGRICOLE (BANDO PSR 2014/2020) IN LOC. AGUGLIA E FERULE NEL COMUNE DI SAN NICOLA DA CRISSA (VV). PROPONENTE: SIGNORA ANNA MURMURA, VIA PANISPERNA N. 104, 00184 ROMA. PARERE DI ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VIA CON PRESCRIZIONI E CONDIZIONI AMBIENTALI. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto “Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.”, con la quale il Dipartimento “Ambiente e Territorio” è stato scorporato nelle due aree tematiche: “Ambiente e Territorio” e “Urbanistica”, la cui reggenza è stata affidata all’Arch. Reillo Orsola;

VISTO il DDG n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto “Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla DGR n. 421 del 24 Settembre 2018 di Modifiche alla Struttura Organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione Atto di Micro Organizzazione”;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “*Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza*”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 16/11/2018 prot. n. 387829, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del R.R. 3/2008 la signora Anna Murmura, con sede in via Panisperna n. 104, 00184 ROMA, ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA in merito al progetto per il “miglioramento fondiario, imboschimento e la creazione di aree boscate di superfici non agricole (Bando PSR 2014 – 2020) in loc. Aguglia e Ferule nel Comune di San Nicola da Crissa (VV);

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 07/02/2019, ha espresso parere di esclusione del progetto dalla procedura di VIA con prescrizioni;

CHE a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere "b" del p.to 1 dell'all. "B" del Reg. Reg. 3/2008;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i. e dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di esprimere PARERE DI ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VIA CON PRESCRIZIONI E CONDIZIONI AMBIENTALI in merito al progetto per il "miglioramento fondiario, imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole (Bando PSR 2014 – 2020) in loc. Aguglia e Ferule nel Comune di San Nicola da Crissa (VV)" – presentato dalla signora Anna Murmura, via Panisperna n. 104, 00184 ROMA, sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 07/02/2019 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

- Di porre divieto di asportazione di materiale lapideo derivante dall'attività di spietramento, all'esterno dell'area di progetto, con sistemazione dello stesso all'interno dell'area.
- Di trasmettere il presente provvedimento alla signora Anna Murmura, via Panisperna n. 104, 00184 ROMA, al Comune di San Nicola da Crissa (VV), ai Dipartimenti Agricoltura e Presidenza UOA Forestazione della Regione Calabria ed al Dipartimento Provinciale ARPACal di Vibo Valentia.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di progetto, all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, per le attività di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 14 del reg. reg. 3/2008 e s.m.i.
- Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui al D.Lgs. 152/06.
- Di dare atto che qualunque diffondata o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritto dal Funzionario

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritto dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)

Prot. n° 54582 / SIAR

DEC = 8 FEB. 2019



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA -VI

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Dirigente del Settore n° 4
SEDE

SEDUTA DEL 02/02/2019

Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Progetto di miglioramento fondiario d'imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole Bando PSR 2014 – 2020 - Misura 8, intervento 8.1.1. LOCALITÀ: Aguglia e Ferule - Comune di San Nicola Da Crissa (VV)
DITTA PROPONENTE: Murmura Anna

PREMESSA

Premesso che:

- Con istanza assunta al prot. n. 387829/SIAR del 16/11/2018, la Ditta Murmura Anna ha richiesto la Verifica di assoggettabilità a VIA del Progetto di miglioramento fondiario d'imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole Bando PSR 2014 – 2020 - Misura 8, intervento 8.1.1. LOCALITÀ: Aguglia e Ferule del Comune di San Nicola Da Crissa (VV);
- Con nota del 06/12/2018 prot. n. 416808/SIAR il Settore 4 Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria comunicava l'avvio del procedimento agli Enti potenzialmente interessati al procedimento, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati sul sito web per l'eventuale presentazione di osservazioni entro e non oltre 45 giorni ai sensi di previsto dall'art.19 comma 4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi.

Visti:

- La documentazione amministrativa costituita da:
 - Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA;
 - Cd contenente documentazione amministrativa ed elaborati progettuali;
 - Studio Preliminare Ambientale;
 - Dichiarazione attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento;
 - Copia delle ricevute di versamento per spese istruttorie di €. 972,06 intestato a Regione Calabria – Servizio Tesoreria – Causale versamento “Valutazione Impatto Ambientale” – CAP.Entrata n. 34020028 – IBAN IT82U0311104599000000010153;
 - Certificato di Destinazione Urbanistica e certificazione esistenza Vincoli Inibitori dell'area di progetto rilasciato dal Comune di San Nicola Da Crissa;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Professionista che hanno predisposto lo Studio Preliminare Ambientale e del Proponente che gli elaborati progettuali prodotti corrispondono a verità e sono uguali a quelli presentati a tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte; inoltre, dichiarazione attestante la conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;
 - Elenco riepilogativo dei documenti allegati alla domanda, in duplice copia;
 - Allegato 3.b -Modello dichiarazione del professionista riguardo il possesso delle professionalità e competenze specifiche per la redazione dello studio preliminare ambientale;
 - Allegato 3.c -Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati al progetto;
 - Allegato 3d -Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali;
- La documentazione tecnica relativa al progetto costituita da:
 - Elenco degli Elaborati ;
 - **Studio preliminare ambientale ;**
 - Relazione Tecnica ;
 - Planimetria catastale 1:5.000;
 - Planimetria catastale ante intervento 1:5.000;
 - Planimetria catastale post intervento 1:5.000;
 - Orto foto con zona di intervento e viabilità di accesso al fondo;
 - Corografia IGM 1:25.000;
 - Carta delle pendenze 1:4.000;
 - Vincoli PAI 1:6.000;
 - Schema smaltimento delle acque naturali;
 - Documentazione fotografica;
 - Cronoprogramma lavori;
 - Piano di manutenzione quinquennale.

Considerato che:

Il progetto di miglioramento fondiario di “**imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole Bando PSR 2014 – 2020 - Misura 8, intervento 8.1.1.**” si configura come un miglioramento fondiario che ha come obiettivo generale quello di migliorare la qualità complessiva del paesaggio, conservare il suolo e contribuire a valorizzare in termini complessivi e individuali il patrimonio forestale, per una superficie ragguagliata di **Ha 32.00.00**.

La proponente è la sig.ra Murmura Anna titolare della omonima azienda agricola con sede legale in Via Panisperna n. 104 - 00184 Roma .

L'azienda Murmura consta di due corpi aziendali con indirizzo prevalentemente a bosco e pascolo, estesi per una superficie complessiva di ha 99.49.90, di cui ha 32.00.00 a pascolo. La superficie oggetto di intervento, così come l'intero Fondo, non ricade all'interno di Aree naturali protette .

Dati catastali: foglio di mappa n. 14 particelle 15-16-17-18-23-24-34 e 41

ALTITUDINE media: 750 s.l.m.

Il progetto di miglioramento fondiario riguarda principalmente la realizzazione di nuovi rimboschimenti con essenze autoctone. In particolare si prevede l'imboschimento di terreni non agricoli, a ciclo medio-lungo: cioè la costituzione di colture legnose forestali specializzate, pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, attraverso azioni di

impianti di arboricoltura da legno con specie forestali autoctone o di antico indigenato, compreso i cloni di pioppo per una superficie complessiva di ettari **32.00.00**.

I lavori di rimboschimento riguarderanno: decespugliamento su terreno mediamente infestato da arbusti, livellamento leggero del terreno, lavorazione meccanica andante del terreno eseguita ad una profondità di cm 30-50, fertilizzazione di fondo, seconda lavorazione terreno, apertura di buche, squadro del terreno, acquisto e trasporto piante in contenitore, messa a dimora piantine in contenitore (1.100/Ha), acquisto canne di bambù, trasporto e messa a dimora di canne di bambù e recinzione costituita da pali di castagno e 4-5 ordini di filo di ferro spinato e zincato a 2 capi e a 4 punte per ml. 3.215,00. Sarà effettuata la sistemazione idraulico-forestale dei terreni allo scopo di evitare il fenomeno del ristagno idrico e, nei terreni in pendio, di limitare il problema dell'erosione. Sul suolo così preparato si impianteranno circa 35.200 piante forestali.

Valutato che:

La tipologia e la caratteristica degli impatti potenziali sono stati esaminati nello Studio Preliminare Ambientale, con particolare riguardo ad atmosfera, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, rumore, vibrazioni e traffico veicolare, paesaggio, popolazione ed aspetti socio-economici. Per tutte le matrici è stata dimostrata l'inconsistenza di fattori di pressione specifici e qualora presenti limitati alla sola fase di cantiere.

La valutazione delle interferenze ambientali è stata condotta sul sito e nell'intorno di 1 Km dal sito stesso.

I risultati indicano che esistono impatti ambientali di modesta entità (e quindi non critici) e di breve durata, con incidenza diretta sulla vegetazione e sulla fauna, esclusivamente in fase di cantiere.

L'assetto morfologico del terreno non sarà alterato e soprattutto non si creeranno consistenti movimenti di terreno giacché la sistemazione del terreno e la coltivazione migliorerà il deflusso superficiale delle acque piovane, favorendone in giusta misura la penetrazione nel terreno, evitando fenomeni di erosione superficiale.

L'impatto potenziale riferito a sversamenti accidentali è ridotto con l'utilizzo di macchinari ed attrezzature in perfetta efficienza oltre che, naturalmente, perfettamente a norma. Gli operatori saranno costituiti da personale esperto. Le lavorazioni di scavo e movimentazione del terreno potranno essere sospese in giornate ventose; per evitare intralcio alla circolazione stradale mezzi d'opera e di trasporto accederanno alla viabilità pubblica senza trasportare fango e terriccio, le strade verranno spazzate in caso di trasporto di residui terrosi, fango, eccetera.

Nella fase di esercizio, invece, non esistono impatti critici in quanto gli ecosistemi forestali costituiscono habitat d'elezione sia per la riproduzione che per l'alimentazione di numerose specie animali. La macro-area nella quale insiste l'intervento di forestazione presenta già un indirizzo boschivo, per la maggior parte della superficie. Pertanto, con l'intervento, non si avrà una profonda e traumatica frattura del paesaggio.

In armonia con i dispositivi normativi l'uso del suolo resterà agricolo e varierà da ex seminativo o pascolo cespugliato o arborato a bosco. In tal modo saranno fatte salve le prescrizioni delle Linee guida della pianificazione regionale, che prescrivono appunto, la non trasformabilità di queste aree per usi diversi da quello agricolo. Ai sensi delle PMPF valide per il territorio della Calabria all'art. 5, inoltre, si statuisce che:

“La trasformazione [...] insediatasi su pascoli e altri terreni agrari, ferma restando la tutela idrogeologica, è valutata in rapporto alle seguenti esigenze:

- a. il ripristino vegetazionale del territorio ai fini della conservazione della biodiversità vegetale e animale;*
- b. la prevenzione, la riduzione dei rischi e la difesa dagli incendi boschivi;*

c. il recupero dell'attività agricola nelle aree dove questa svolgeva e può ancora svolgere un rilevante ruolo di natura sociale, economica, storica e paesaggistica.”

Tale disposto normativo coincide con le aspettative derivanti dal progetto in esame che si inquadra con la **Misura 8, intervento 8.1.1 imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole Bando PSR 2014 – 2020**, misura che agisce e concorre a promuovere e incentivare la gestione forestale sostenibile al fine di tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, attivando e rafforzando la filiera forestale sulla sua base produttiva e garantendo, nel lungo termine, la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, generando così nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali delle aree interne, rurali e montane della nostra regione.

Ritenuto che:

Gli interventi non comportano impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare di Impatto Ambientale, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;

Viste le condizioni ambientali individuate dal proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'All. n. 3d “Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs. 152/2006”, quale parte integrante del presente parere (Allegato 1).

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., aggiornato al D.Lgs. 104/2017;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 “*Approvazione del Regolamento Regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA”*”;

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato la **Struttura Tecnica di Valutazione** esprime parere di **esclusione dalla procedura di VIA** per il Progetto di miglioramento fondiario d'imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole Bando PSR 2014 – 2020 - Misura 8, intervento 8.1.1, località Aguglia e Ferule del Comune di San Nicola Da Crissa (VV), Ditta proponente Murmura Anna, secondo le condizioni ambientali di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente parere.

Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1.a	ANTE-OPERAM	○ <i>atmosfera</i>	Durante la fase di cantiere ci sono emissioni di fumi di scarico dei mezzi agricoli e dei decespugliatori. Occasionalmente, in caso di forti venti, e solo durante la fase di lavorazione del terreno, vi possono essere emissioni di polveri. L'impatto è comunque trascurabile.
2.a	ANTE-OPERAM	○ <i>ambiente idrico</i>	Durante la fase di cantiere potrebbero, in seguito a guasti ed incidenti, prodursi sversamenti di carburanti e lubrificanti da parte delle macchine utilizzate dagli operatori, ad esempio con la rottura di tubi del circuito idraulico dei mezzi agricoli utilizzati o perdite dal serbatoio dei decespugliatori. Tali sversamenti, tuttavia, oltre ad essere incidentali e non prevedibili, sono sempre di modesta entità, ed il loro effetto è comunque attenuato dai dati di distanza da corpi idrici e profondità della falda citati.
3.a	ANTE-OPERAM	○ <i>suolo e sottosuolo</i>	La giacitura moderatamente acclive dell'area esclude grossi rischi di erosione durante i lavori. L'assetto morfologico del terreno non sarà alterato e soprattutto non si creeranno movimenti di terreno. Inoltre la sistemazione del terreno e le colture forestali da piantumare miglioreranno il deflusso superficiale delle acque piovane, favorendone in giusta misura la penetrazione nel terreno, evitando fenomeni di erosione superficiale. La posizione, infine, e la rarità di venti forti escludono rischi di erosione eolica. Eventuali sversamenti lubrificanti e combustibili da parte di macchine ed attrezzature saranno accidentali (poco probabili), solamente all'interno dell'area di lavoro. L'impatto è dunque da reputarsi modesto, o trascurabile. È necessario che in cantiere lavori personale esperto e che macchine e mezzi siano sempre tenuti in perfetta efficienza.
4.a	ANTE-OPERAM	○ <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i>	L'effetto sulla componente è nullo.

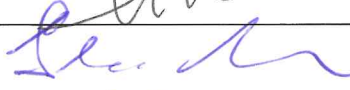
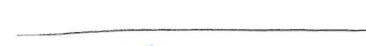
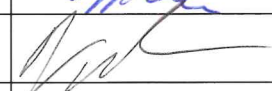
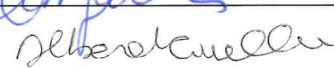
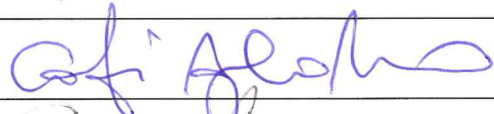
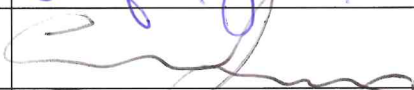
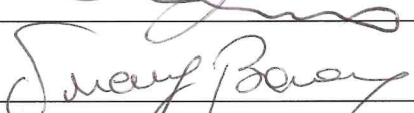
Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
5.a	ANTE-OPERAM	rumore e vibrazioni	L'impatto del rumore (macchine ed attrezzature utilizzate nel lavoro agricolo) è assimilabile a quello delle normali operazioni selvicolturali e agricole, che periodicamente vengono svolte anche nell'area oggetto dello studio. In senso relativo, dunque, l'impatto è da reputarsi trascurabile. Il transito degli autocarri in zona è da reputarsi di impatto molto modesto, se non ininfluenza. Le vibrazioni riguardano l'utilizzazione delle macchine e attrezzature sopra citate e comunque di trascurabile entità.
6.a	ANTE-OPERAM	flora, fauna, vegetazione, ecosistemi	Sulla flora e fauna, durante la fase di cantiere, vi possono essere degli impatti di modesta entità e comunque reversibili nel medio-lungo periodo. Un impatto indiretto riguarda la sottrazione di habitat trofici funzionali alla componente faunistica dell'ecosistema pascolo. Tale situazione diventa positiva sulla componente faunistica del nascente ecosistema bosco. In fase di cantiere, è da prevedersi un disturbo durante i lavori di preparazione del terreno, nei luoghi circostanti anche per la circolazione degli operatori e dei mezzi d'opera (rumore, polveri). Misura di mitigazione dell'impatto in fase di cantiere può essere quella di effettuare le operazioni al di fuori della stagione riproduttiva e/o di nidificazione (da febbraio a maggio).
7.a	ANTE-OPERAM	salute pubblica	I principali aspetti positivi legati alla realizzazione di un bosco riguardano il sistema socio-economico e sono dovuti alla produzione di beni, assortimenti legnosi, e all'aumento dell'offerta di manodopera per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto. Questi aspetti si riflettono in modo positivo sulla qualità della vita sia del contesto locale, con maggiore offerta di lavoro, sia del contesto allargato, con la possibilità di acquisizione dei vari assortimenti legnosi.
8.a	ANTE-OPERAM	paesaggio e beni culturali	L'impatto sul paesaggio è valutato nell'area di studio come modesto, o trascurabile. Gli interventi proposti incidono in maniera molto modesta,

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			tale da non alterare le preesistenti condizioni paesaggistiche. La macro-area è già in parte afforestata e quindi con l'intervento non si avrà una frattura del paesaggio. Gli interventi proposti, quindi non presentano rischi paesaggistici in quanto si inseriscono nel contesto, senza produrre effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi complessivi. Non si prevede la realizzazione di opere edili, ma solo l'impianto di un bosco in luogo di un ex pascolo.
9.a	ANTE-OPERAM	➤ mitigazioni	Non sono stati evidenziati impatti critici in fase di cantiere, se non quelli legati, inevitabilmente, all'intervento stesso, che verrà mitigato e compensato dai benefici che si conseguiranno in fase di esercizio. L'assetto morfologico del terreno non sarà alterato e soprattutto non si creeranno consistenti movimenti di terreno giacché la sistemazione del terreno e la coltivazione migliorerà il deflusso superficiale delle acque piovane, favorendone in giusta misura la penetrazione nel terreno, evitando fenomeni di erosione superficiale. L'impatto potenziale riferito a sversamenti accidentali è ridotto con l'utilizzo di macchinari ed attrezzature in perfetta efficienza oltre che, naturalmente, perfettamente a norma. Gli operatori saranno costituiti da personale esperto. Le lavorazioni di scavo e movimentazione del terreno potranno essere sospese in giornate ventose; per evitare intralcio alla circolazione stradale mezzi d'opera e di trasporto accederanno alla viabilità pubblica senza trasportare fango e terriccio, le strade verranno spazzate in caso di trasporto di residui terrosi, fango, eccetera.
Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b) 1.b	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1) CORSO D'OPERA	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera	Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere) L'impatto è nullo o trascurabile per quanto riguarda la componente atmosfera e qualità dell'aria. L'influenza quantitativa sul clima è poco rilevante, mentre può essere notevole, in positivo, quella di

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			assorbimento di inquinanti (ossidi di Azoto, polveri sottili, monossido di Carbonio). È stata studiata l'influenza dei boschi circa l'abbattimento di tali inquinanti, giungendo a risultati interessanti in termini relativi. In quest'ottica il successivo reimpianto di specie arboree forestali sui terreni a pascolo rappresenta un miglioramento delle condizioni di qualità dell'aria.
2.b	CORSO D'OPERA	○ ambiente idrico	La falda acquifera non subirà nessun disturbo; non è previsto emungimento della falda e non si avranno interferenze. L'effetto sulla componente "ambiente idrico" dell'intervento è dunque da considerarsi trascurabile.
3.b	CORSO D'OPERA	○ suolo e sottosuolo	La messa a dimora delle piante forestali comporta un aumento della copertura del suolo ed il cambiamento degli orizzonti dovuto all'attività dell'apparato radicale delle essenze forestali. Da altri punti di vista, la giacitura moderatamente acclive dell'area esclude rischi di erosione e alterazioni della circolazione idrica superficiale durante le prime fasi di crescita delle piantine forestali. L'assetto morfologico del terreno non sarà alterato, ad eccezione del cambiamento degli orizzonti, e soprattutto non si creeranno consistenti movimenti di terreno giacché la coltivazione migliorerà il deflusso superficiale delle acque piovane, favorendone in giusta misura la penetrazione nel terreno, evitando fenomeni di erosione superficiale. Infine, la posizione e la rarità di venti forti escludono rischi di erosione eolica, soprattutto nella fase di maturità del bosco. L'impatto pertanto, è da reputarsi modesto o trascurabile.
4.b	CORSO D'OPERA	○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	L'effetto sulla componente è nullo.
5.b	CORSO D'OPERA	○ rumore e vibrazioni	Le vibrazioni riguardano l'utilizzazione delle macchine e attrezzature utilizzate nelle operazioni selvicolturali sono di trascurabile entità. L'impatto del rumore (macchine ed attrezzature sopra citate) è assimilabile a quello delle normali

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			operazioni selvicolturali e agricole, che periodicamente vengono svolte anche nell'area oggetto dello studio. In senso relativo, dunque, l'impatto è da reputarsi trascurabile.
6.b	CORSO D'OPERA	flora, fauna, vegetazione, ecosistemi	Il recupero di un'area agricola dal degrado e dall'abbandono colturale trasformandola in un bosco, l'uso del suolo che rimarrà agricolo-forestale, il futuro bosco che può rappresentare, per molti versi dal punto di vista alimentare e di rifugio, un ambiente ottimale per diversi animali (rettili, insetti e soprattutto uccelli), fa sì che l'impatto dell'opera d'imboschimento è da ritenersi non rilevante su flora e fauna, se non addirittura migliorativo.
7.b	CORSO D'OPERA	salute pubblica	L'effetto sulla salute pubblica è irrilevante, se non addirittura migliorativo.
8.b	CORSO D'OPERA	paesaggio e beni culturali	L'impatto sul paesaggio è valutato nell'area di studio come trascurabile, tale da non alterare le preesistenti condizioni paesaggistiche. La macro-area è già in parte afforestata e quindi con l'intervento non si avrà una frattura del paesaggio. Gli interventi proposti, quindi non presentano rischi paesaggistici in quanto si inseriscono nel contesto, senza produrre effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi complessivi. Non si prevede la realizzazione di opere edili, ma solo l'impianto di un bosco in luogo di un ex pascolo.
9.b	CORSO D'OPERA	mitigazioni	La gestione forestale dell'area d'intervento rappresenta una valida prevenzione contro incendi boschivi. Alla luce del tipo d'intervento progettato, non sono previsti particolari interventi di compensazione, ritenendo sufficienti, per un inserimento dei lavori nel contesto in cui ci troviamo, tutti gli accorgimenti previsti e descritti precedentemente e non sono necessari interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico.

LA STV

1	Presidente	ORSOLA Reillo	
3	Ing.	SOLLAZZO Francesco	
4	Ing.	DEMASI Antonino	
5	Dott.ssa	DEFINA Rossella	
6	Dott.	SCALISE Salvatore	
7	Dott.	CASERTA Nicola	
8	Ing.	GAMBARDELLA Costantino	
9	Dott.ssa	CIMELLARO Deborah	
10	Geom.	CORAPI Angelo Antonio (Rappr. ARPACAL)	
11	Dott.	CURCIO Saverio	
12	Ing.	BARONE Vincenzo	
13	Dott.	VOTANO Antonino Giuseppe	